



Comune di Scandicci

MOZIONE

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE [GRUPPI DI MAGGIORANZA]

PREMESSO che:

- il Comune di Scandicci – già dotato di Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico – sta avviando l'iter procedimentale finalizzato all'aggiornamento quinquennale delle previsioni della propria strumentazione operativa, in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti norme regionali in materia di governo del territorio;
- il Piano Strutturale adottato dal Comune di Firenze in data 13.12.2010 prevede (punto 3.2 della Relazione) che *"In attesa dell'attuazione dell'art. 114 del nuovo Titolo V della Costituzione che istituisce le Città metropolitane e delle disposizioni di legge che individuano tra queste la città metropolitana di Firenze, è opportuno aprire tavoli di confronto che dovranno condurre alla sottoscrizione di eventuali intese tra Firenze, e i Comuni interessati"*;
- il processo di rinnovo dello strumento di pianificazione territoriale e urbanistica del Comune di Firenze costituisce un'opportunità di fondamentale importanza per definire strategie di coordinamento ed integrazione delle politiche di governo del territorio nell'area metropolitana;

CONSIDERATO che:

- l'inaugurazione della Linea 1 della tramvia veloce ha rafforzato in misura rilevante il processo di integrazione e di interdipendenza funzionale tra i territori di Firenze e Scandicci e conferma altresì l'urgenza di un immediato avvio dei lavori delle linee 2 e 3 della tramvia, così da pervenire in tempi brevi al completamento della rete;
- il processo di trasformazione della città di Scandicci – progressivamente affermatasi come nuova polarità urbana e come polo produttivo di eccellenza nel sistema policentrico dell'area metropolitana fiorentina – offre importanti opportunità per tutto il sistema economico e territoriale di area vasta, proponendosi quale scenario ideale per traiettorie di sviluppo qualitativo fortemente orientate alla sperimentazione e all'innovazione;
- persistono comunque nel quadrante territoriale sud-ovest alcune criticità da risolvere, talora collocate in aree di confine tra i due Comuni, e come tali risolvibili solo mediante azioni coordinate tra le rispettive strutture tecniche amministrative;

RICHIAMATA la seduta della Commissione Urbanistica del Comune di Firenze, tenutasi in data 26 gennaio 2011, nella quale, alla presenza del Vicesindaco di Scandicci, i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari hanno condiviso le necessità di lavorare per la definizione formale di intese tra i due Comuni, in coerenza con quanto stabilito nel Piano Strutturale di Firenze, recentemente adottato;

RILEVATO che la definizione di una intesa tra i Comuni di Firenze e Scandicci per il coordinamento delle scelte di pianificazione nel quadrante sud-ovest costituisce un passo importante anche nella prospettiva della concreta realizzazione delle linee di riordino istituzionale



Comune di Scandicci

indicate e promosse dal Consiglio Comunale di Firenze, che devono vedere anche l'Amministrazione Comunale di Scandicci protagonista del processo volto alla costituzione della città metropolitana;

RICHIAMATO il protocollo di intesa tra i Comuni di Scandicci, Firenze e il Quartiere 4 relativo alle dotazioni infrastrutturali di trasporto e della mobilità del quadrante sud-ovest;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad istituire, in tempi brevi, un coordinamento permanente tra i responsabili istituzionali dei Comuni di Firenze e Scandicci competenti in materia di governo del territorio, e tra le rispettive strutture tecniche, finalizzato alla definizione coordinata e condivisa, nell'ambito degli indirizzi definiti dai rispettivi strumenti di pianificazione adottati o approvati, delle scelte di pianificazione poste alla base dei processi di trasformazione degli assetti insediativi ed infrastrutturali del quadrante territoriale sud-ovest;
2. a prevedere che il coordinamento permanente di cui al punto 1 sia prioritariamente finalizzato alla definizione di scelte condivise per la qualificazione - anche mediante allocazione di funzioni pregiate, pubbliche e private, di interesse metropolitano (quali sedi istituzionali, attrezzature pubbliche e/o di interesse collettivo, impianti sportivi, attività direzionali e di servizio, attrezzature turistico-ricettive, etc.) - degli assetti insediativi ed infrastrutturali di aree di particolare rilevanza strategica site nel quadrante sud-ovest, ed in particolare:
 - a) l'area di Torregalli / S. Giusto a Signano, comprendente la ex Caserma Gonzaga, gli assi viari di collegamento tra la linea tramviaria e i complessi ospedalieri (Torregalli / Don Gnocchi), nonché la direttrice di collegamento Galluzzo / Le Bagnese / Ponte a Greve / Ponte all'Indiano;
 - b) l'area di Villa Costanza, comprendente il capolinea tramviario, il parcheggio scambiatore autostradale, il nuovo parco previsto in ampliamento del giardino pubblico circostante il Castello dell'Acciaiuolo. La definizione condivisa degli assetti insediativi e funzionali di tale area - destinata a qualificarsi e consolidarsi quale nuova porta di ingresso per la città di Firenze attraverso l'inserimento di funzioni qualificate, la realizzazione di strutture volte a favorire lo scambio intermodale e la creazione di un nuovo parco pubblico di oltre 11 ettari ad integrazione del sistema dei parchi urbani dell'area fiorentina - rappresenta un'opportunità di assoluto rilievo per il quadrante territoriale sud-ovest e per l'area metropolitana in generale. A ciò si lega anche l'ipotesi di prolungamento del tracciato tramviario verso la zona di Pontignale, adiacente al casello autostradale Firenze-Scandicci, con ulteriori prospettive di potenziamento dello scambio intermodale ferro/gomma;
 - c) la riqualificazione - mediante una definizione coordinata e dettagliata degli assetti insediativi, che si estenda fino ai contenuti delle scelte di pianificazione attuativa e che tenga conto delle potenzialità offerte dall'infrastruttura tramviaria - delle aree poste lungo la direttrice Viale Nenni / Viale Moro, costituente asse privilegiato di collegamento tra i due Comuni.
 - d) La tutela e la valorizzazione delle peculiarità di Mantignano, Ugnano e Badia a Settimo, con particolare attenzione alla loro vocazione agricola e alla qualità ambientale, anche attraverso la realizzazione di uno studio congiunto di fattibilità per l'istituzione di una



Comune di Scandicci

regolamentazione specifica tipica di un "parco agricolo"; salvaguardando e valorizzando il patrimonio storico e architettonico del complesso della Badia di Settimo, anche con la formazione di un Polo Museale; si conferma inoltre l'esigenza di concretizzare la realizzazione della Passerella di Badia, secondo i contenuti della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare, svoltasi in data 6/5/2010 (lla quale hanno preso parte il Ministero per Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dei Beni e le Attività Culturali, la Direzione Regionale per i Beni Ambientali e Paesaggistici della Toscana, la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici per le province di Firenze-Prato-Pistoia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, l'Autorità di Bacino, i Comuni di Firenze, Scandicci, Campi Bisenzio e Signa, Aeroporto di Firenze Spa);

3. Il coordinamento permanente si occuperà altresì:

- a) della messa a punto di soluzioni volte al superamento di criticità e/o situazioni di degrado urbanistico nelle aree di confine tra i due comuni. A questo riguardo assume particolare rilievo ed urgenza la riqualificazione delle aree interposte tra Via Minervini, Via del Pantano e Largo Spontini, nella zona di Casellina / Sollicciano, nonché il completamento delle urbanizzazioni nell'area di Pontignale;
- b) della definizione - previa intesa con le autorità statali competenti - di ipotesi di recupero e/o riqualificazione funzionale dell'area dell'ex Centro Servizi del Ministero delle Finanze (sito a Scandicci in loc. 'Olmo'), da lungo tempo in stato di abbandono e in condizioni di notevole degrado manutentivo.
- c) della verifica dell'attuazione del protocollo di intesa tra i Comuni di Scandicci, Firenze e il quartiere 4 relativo alle dotazioni infrastrutturali di trasporto e della mobilità del quadrante sud-ovest del 29.07.2003 nonché dell'accordo di Pianificazione stipulato in data 6.04.2009 fra i medesimi comuni e la Provincia di Firenze, per la definizione del sistema della viabilità del quadrante sud - ovest Firenze - Scandicci, e di loro eventuali aggiornamenti.

La Presidente

Giulia Bartarelli